Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

LE PERSONE AMANO CHI LE INGANNA

As-Salāmu ʻAlaykum wa Raḥmatu Llāhi wa Barakātuh.
Aʻūdhu Bi Llāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.
Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ʻalá Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Awwalīna wa l-Akhirīn.
Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūliLlāh, Madad yā Mashāyikhinā, Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fāʼiz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-Ḥaqqānī. Madad. Ṭarīqatunā aṣ -Suḥbah wa l-Khayru fi l-Jamʻiyyah.

Uno dopo l'altro lasciano la dunyā e altri prendono il loro posto. Come questa casa, che forse ha cento anni, più o meno. Quindi, molte generazioni e tante persone hanno vissuto qui e poi se ne sono andate. Non possono portare via questa casa con sé. Sono stati qui, ma ciò che conta è lasciare una buona azione, qualcosa di buono per le persone. Gli altri li loderanno oppure li malediranno. Qui sono successe tante cose. Molte persone hanno maledetto quelli che sono vissuti qui [dopo la loro morte]. AlḥamduliLlah, i musulmani sono sempre stati lodati, poiché non opprimono nessuno. L'oppressione è proibita per il musulmano. Non deve fare del male.

المؤمن لا يَظلم ولا يُظلم

«il mu'min non opprime nessuno e non subisce ingiustizia».

Il credente non può opprimere nessuno. Non si può nemmeno mutilare, bruciare o gettar via il corpo di una persona uccisa. Anche durante una guerra, non si può fare nulla del genere: non si può mutilare, gettare via o bruciare il cadavere. È proibito. Ma i non credenti possono fare qualsiasi cosa.

Per questo diciamo che le persone buone, quelle lodate dalla gente e da Allāh ʻAzza wa-Jalla, sono i musulmani, alḥamduliLlah. Qui, in tutto lo Sri Lanka, ci sono molti maqām, molti luoghi di ziyārah. Ci sono migliaia di maqām di Awliyā', anche se certamente la maggior parte non è conosciuta. Allāh ﷻ però li ha fatti conoscere e li ha resi visibili. Li ha mostrati alle persone in modo che possano andar da loro e ricevere le loro benedizioni. Quando gli Awliyā'u Llāh lasciano questo mondo, la loro spiritualità diventa almeno sette volte più potente rispetto a quando erano in vita. Per questo, alḥamduliLlah, anche oggi abbiamo intenzione di visitare un maqām vicino. Ci hanno detto che non sanno chi fosse questa persona, ma che si è manifestata attraverso una karāmah. Gli hanno costruito una

tomba e le persone vanno a visitarla. La sua karāmah consiste nel fatto che lì c'è acqua dolce, a pochi metri dal mare.

Vicino al mare non si dovrebbe trovare acqua dolce: è impossibile. Ma, per la karāmah degli Awliyā'u Llāh, Allāh ﷻ l'ha fatta sorgere proprio lì. Molte persone vengono a visitare quel luogo. Lo facciamo per amore di Allāh ﷻ, poiché questa persona è amata da Allāh ﷻ. Per questo andiamo a visitare il suo maqām e lo onoriamo. Allāh 'Azza wa-Jalla disse in un ḥadīth qudsī: «Io amo i Miei servitori devoti. E dichiaro guerra a chiunque diventi nemico dei Miei amati».

Oggi molte persone pensano che alcuni gruppi siano musulmani e persone rette. Sono quelli che dicono: «Queste persone li adorano. Adorano le tombe». No, non adoriamo le tombe. Noi adoriamo Allāh 'Azza wa-Jalla. E Allāh ﷻ ama queste persone, quindi anche noi le amiamo, per amore di Allāh ﷻ. Non chiediamo a loro. Neppure loro vogliono che chiediate a loro. Dicono: «Chiedete ad Allāh ﷻ. Non chiedete a me, chiedete ad Allāh ﷻ». Ma chiedere a loro di pregare per voi è meglio, poiché sono più vicini alla Presenza Divina di Allāh 'Azza wa-Jalla. Allāh ﷻ non respinge gli Awliyā'u Llāh. Noi siamo peccatori, non sappiamo nemmeno come fare du'ā'. Per questo chiediamo a loro di invocare Allāh ﷻ per ogni cosa buona che desideriamo, soprattutto per avere un īmān forte, per rimanere sulla via di Allāh ﷻ e per essere per sempre con Allāh 'Azza wa-Jalla. Questo è il nostro obiettivo.

I musulmani dello Sri Lanka sono persone sincere, ma purtroppo questa malattia si sta diffondendo come il Covid, potremmo dire. Il cancro è terribile, ma non si trasmette agli altri. Sicuramente è una malattia molto pericolosa, ma non è contagiosa. Il contagio è come quello del Covid, del raffreddore o di qualsiasi altra malattia che si diffonde tra le persone. Pochissimi riescono a salvarsi. Si diffonde poiché le persone vengono ingannate. L'essere umano ama chi lo inganna e gli fa del male. C'è un proverbio turco che dice: «Il cammello ama le spine». Ciò che mangia il cammello, voi non riuscireste nemmeno a toccarlo. Se lo toccate, vi graffierà le mani, perché è pieno di spine. Eppure il cammello lo ama moltissimo. Allo stesso modo, l'essere umano ama chi lo inganna. Questo è un detto turco, ed è proprio vero. Quando incontrano una persona onesta, non le credono. Quando invece trovano un imbroglione, gli corrono tutti dietro come pecore. Purtroppo, qui questo accade a causa dell'ignoranza delle persone. Non conoscono la via di Allāh ﷻ. Basta che qualcuno urli e dica questo o quello, e subito gli corrono dietro: «Oh, questo è un grande 'ālim (studioso), quanto urla!». Come venerdì scorso, quando il khatīb (colui che tiene la khuṭbah) urlava così tanto che abbiamo dovuto tapparci le orecchie. Quando qualcuno urla in quel modo, il suono ti

penetra direttamente nel cervello. Ci siamo tappati le orecchie per non sentire nulla.

Purtroppo queste persone sono così: non riconoscono il valore di coloro che sono amati da Allāh ﷻ. Quando li rispettate, Allāh ﷻ è contento di voi. Allāh ﷻ dice: «Sono contento di voi, perché trattate bene qualcuno che Io amo». Quando amate qualcuno, infatti, amate anche tutti coloro che gli stanno intorno, la sua famiglia e gli altri; li rispettate e li amate. Se invece non li rispettate, nemmeno voi sarete rispettati o amati da Allāh ‘Azza wa-Jalla. Allāh ﷻ non sarà contento di voi. È questo ciò che cerchiamo di fare e ciò che tutti i Profeti hanno cercato di insegnare alle persone: dovete amare Allāh ﷻ e amare ciò che Allāh ﷻ ama.

الْحُبُّ فِي اللَّهِ وَالْبُغْضُ فِي اللَّهِ

«Al-ḥubbu fi Llāh wa l-bughdu fi Llāh».

Significa amare per amore di Allāh ﷻ e odiare per amore di Allāh ﷻ. Se qualcuno non ama il Profeta ﷺ e non ama Allāh ﷻ, non siamo obbligati ad amarlo. Qualcuno potrebbe dire che questo è contrario all’umanità. Non ci importa, a noi importa Allāh ﷻ. Se a loro non piace, noi non possiamo approvarlo. Ma se qualcuno dice qualcosa di odioso, non saremo contenti di lui, poiché Allāh ﷻ non è contento di lui.

Che Allāh ﷻ protegga noi e protegga voi, in shā’a Llāh, da questa malattia e da queste persone. Non stiamo dicendo nulla contro di loro: chiediamo soltanto ad Allāh ﷻ di concedergli la Hidāyah/la guida. Qui i mu’min sono una minoranza e devono rimanere uniti, ma anche comportarsi bene con gli altri. Le persone della ṭarīqah sono buone con tutti: credenti, non credenti, buddhisti, induisti, cristiani ed ebrei. Non hanno problemi con nessuno. Vivono insieme agli altri, non siamo obbligati a costringere nessuno. Non potete obbligare tutti a diventare musulmani. Se qualcuno lo desidera, va bene, è il benvenuto. Se non lo desidera, non potete costringerlo. Questo non è accettabile, non potete agire di vostra iniziativa. Se fate qualcosa del genere, nell’ākhirah Allāh ‘Azza wa-Jalla vi chiederà conto e vi punirà. Che Allāh ﷻ protegga noi e protegga voi, in shā’a Llāh.

AlḥamduliLlah, siamo felici di essere nuovamente qui. Molte delle persone che erano con noi l’ultima volta, questa volta non ci sono più. Che Allāh ﷻ le benedica e innalzi sempre più i loro maqām, poiché sono persone amate da Allāh ﷻ. Hanno servito Allāh ‘Azza wa-Jalla, hanno amato gli Shāykh e hanno amato gli

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Awliyā'u Llāh. A coloro che nutrono questo amore, il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam disse:

اَلْمَرْءُ مَعَ مَنْ أَحَبَّ

«Al-mar'u ma'a man aḥabb». Una persona sarà insieme a chi ama. [Ḥadith].

Una persona sarà insieme a colui che ama. Il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam lo disse quando vide uno dei ṣaḥābah piangere e gli chiese: «Perché piangi?». Egli rispose: «O Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam, in Jannah tu sarai nella stazione più elevata e noi non potremo essere allo stesso tuo livello; non potremo vederti in Jannah». Il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam disse: «Al-mar'u ma'a man aḥabb», una persona sarà insieme a chi ama. Questo è il Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam, il più veritiero nel parlare. Perciò, alḥamduliLlah, coloro che erano con noi l'ultima volta e che sono venuti a mancare saranno insieme a Mawlānā Shaykh e agli Awliyā' in Jannah, in shā'a Llāh. Non c'è alcun dubbio su questo.

AlḥamduliLlah, questa è anche la bellezza dell'īmān, la bellezza della ṭarīqah e della sharī'ah: donano alle persone cose buone, una buona guida e buone notizie. Non le fanno disperare dicendo: «Oh, finiremo tutti in Jahannam». No, alḥamduliLlah, noi non vogliamo andare in Jahannam. Chi vuole andarci, ci vada; noi non vogliamo andarci. AlḥamduliLlah, Allāh 'Azza wa-Jalla disse in un ḥadīth qudsī:

أنا عند ظنِّ عبدي بي

«Io sono come il Mio servitore Mi considera».

Perciò pensiamo bene di Allāh ﷻ, così come Egli ﷻ disse di essere il Misericordiosissimo e ci disse che saremo in Jannah. Questo è il nostro pensiero nei confronti di Allāh ﷻ; in shā'a Llāh, non abbiamo alcun dubbio. Che Allāh ﷻ vi benedica, ci protegga e ci mantenga uniti, in shā'a Llāh, e conceda la Hidāyah anche agli altri, in shā'a Llāh.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
05 Novembre 2026/ 25 Jumada al-Awwal 1448
Galle, Sri Lanka